

AMMORTIZZATORI CANTIERE APERTO

Un incremento pari al 27% tra 2007 e 2008 che poi ha raggiunto un +75% tra 2008 e 2009 con oltre 5.296.732 ore autorizzate tra cig ordinaria (+86%) e straordinaria (+71%). In **Sardegna**, secondo l'**Inps**, sale anche il numero delle domande di disoccupazione ordinaria e con requisiti ridotti, presentate tra 2008 e 2009 nel periodo gennaio-giugno: si passa da 13.459 a 21.178 per le prime (+57%) e da 36.883 a 37.443 (+2%) per le seconde. Secondo gli ultimi numeri diffusi dall'Istituto, anche in **Umbria** la situazione è complessa: si segnalano in aumento, nei primi sei mesi dell'anno, il ricorso alla cassa integrazione ordina-

Il ministro Sacconi pronto ad una riflessione comune con gli esperti di Bankitalia sui modi per dare la migliore protezione attiva ai nostri disoccupati

ria, straordinaria e in deroga. Anche nelle **Marche**, il Rapporto sulla situazione del mercato del lavoro evidenzia un'impennata di cassa integrazione (8.837.743 ore, +45% rispetto all'intero 2008) e iscrizioni nelle liste di mobilità (7.988, già l'80% di quelle registrate lo scorso anno), per quanto riguarda il primo semestre 2009 nelle Regione. Rispetto alla situazione complessiva degli am-

mortizzatori sociali, il ministro del Welfare, **Maurizio Sacconi**, ha aperto rispetto alla possibilità di una riflessione comune con gli esperti di Bankitalia rispetto a nuove norme sulle tutele. "A seguito della relazione del Governatore della Banca d'Italia nella sede parlamentare che ha espresso la posizione collegiale dell'Istituto - spiega una nota di Via Veneto, il ministro del Lavoro, **Maurizio**

Sacconi, fa sapere di aver chiesto l'opportunità di un utile confronto con i qualificati esperti del Servizio Studi della Banca, verso i quali porto sincera stima, sulle caratteristiche del nostro mercato del lavoro e sui modi con cui dare la migliore protezione attiva ai disoccupati". "L'esperienza positiva che stiamo registrando con gli ammortizzatori straordinari che abbiamo aggiunto a quelli ordinari - fa sapere ancora Sacconi - può consentirci di riflettere insieme sulla costruzione domani di una riforma strutturale e sulle modalità immediate di accompagnare reddito a vera formazione". Dall'**Inps** arrivano anche indicazioni tecniche circa l'utilizzo degli ammor-



tizzatori in deroga, spiegando che "nel caso di richieste che provengono da imprese localizzate in più regioni i datori di lavoro devono presentare la domanda di intervento in deroga al ministero del Lavoro. In caso di riscontro positivo, vie-

ne emanato un decreto interministeriale che, per le domande presentate a decorrere dal 1° maggio 2009, finanzia il 70% dell'indennità e l'intera contribuzione figurativa. Relativamente alla partecipazione a percorsi di politica attiva, il re-

stante 30% dell'indennità erogata sarà invece posto a carico delle risorse del Fse di cui ai programmi operativi regionali (Por) della Regione ove ha sede l'unità produttiva interessata.

Giuseppe Gagliano

L'Isfol e diverse Università del Sud Italia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'obiettivo di valorizzare e diffondere pratiche e percorsi di orientamento e formazione continua di qualità attraverso la costituzione di un network interateneo sull'orientamento e la formazione continua. L'obiettivo dell'**Isfol** è quello di voler avviare e rafforzare la cooperazione istituzionale in tema di orientamento e formazione continua creando una rete territoriale che coinvolga gli atenei delle Regioni, favorendo lo scambio di conoscenze, informazioni, modalità operative, esperienze e competenze, ma anche animando il

Formazione, raggiunta intesa tra Isfol e università del Sud

confronto sul piano metodologico per un approfondimento condiviso delle tematiche connesse all'orientamento e alla formazione continua. La stipula del protocollo d'intesa di durata triennale è giunta dopo una serie di incontri con le Università del Sud, organizzati dalle aree Politiche per l'orientamento e Politiche e offerte per la formazione

continua. Il Presidente dell'Isfol **Sergio Trevisanato**, nel sottoscrivere il protocollo, ha evidenziato come questa iniziativa "vada incontro all'esigenza, più volte espressa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, di potenziare i rapporti con le Regioni del Sud riconoscendo nell'università uno dei soggetti maggiormente in grado di incidere nel-

la realtà territoriali di riferimento". Trevisanato ha anche ribadito come l'orientamento e la formazione continua costituiscono un punto di riferimento per promuovere lo sviluppo e la competitività delle Regioni ad obiettivo Convergenza. L'attuazione delle attività indicate nel protocollo di intesa sarà demandata alla stipula di specifici accordi di collabora-

zione in cui, sulla base delle particolari esigenze legate ai diversi contesti territoriali delle università firmatarie, verranno individuati nel dettaglio priorità, tempistica e azioni da implementare. Nutrito l'elenco delle università che hanno firmato l'intesa, tra le quali: Università degli studi di Napoli, Università degli studi del Sannio, Università degli studi di Catania, Università degli studi di Foggia, Università degli studi di Messina, Università degli studi di Napoli L'orientale, Università degli studi di Napoli Parthenope, Università degli studi di Palermo.

G.Ga.

Fondazione
Marco Biagi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



ADAPT

Filo diretto
con il Centro Marco Biagi/91

I diritti delle persone con disabilità

Il Second Disability High Level Group (Gruppo di Alto Livello sulla Disabilità), organo consultivo della Commissione europea, ha presentato il secondo Rapporto sullo stato di attuazione, nell'Unione europea, della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il Rapporto ha visto la partecipazione di numerosi stakeholders ed è stato elaborato su risposte a questionari somministrati nei 27 Paesi dell'Unione. La convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, è stata sottoscritta da tutti i Paesi dell'Unione europea. Solo 7 hanno però concluso l'iter di ratifica, anche del protocollo opzionale. L'Italia ha sottoscritto la convenzione il 30 marzo 2007 e l'ha ratificata negli scorsi mesi, con la l. 3 marzo 2009, n. 18.

Il Rapporto esamina le iniziative intraprese dagli Stati membri a tutela dei diritti delle persone con disabilità ed evidenzia le migliori pratiche adottate. Accessibilità alle strutture, capacità legale e diritto alla giustizia, indipendenza, diritto di voto, meccanismi di monitoraggio delle condizioni di vita, prospettive di miglioramento delle tutele. Sono questi gli aspetti sui quali il Gruppo di Alto Livello focalizza la propria attenzione e che rappresentano, effettivamente, alcuni dei temi più sentiti dalle persone con disabilità. Da anni, è poi generalizzato l'obiettivo, a livello comunitario e nazionale, di eliminare progressivamente le barriere architettoniche. Le tutele stabilite legalmente non sempre trovano riscontro nella realtà. A fronte del riconoscimento unanime di capacità legale, libero accesso alla

giustizia, il diritto di voto, l'esercizio effettivo di diritti e tutele può trovare gravi ostacoli di ordine pratico. Esemplicitativo il diritto di voto. L'European Disability Forum (EDF) ha avviato nel 2008 una campagna di sensibilizzazione per diffondere informazioni sul contenuto del diritto, stimolare la partecipazione attiva dei disabili alla vita politica mediante la propria candidatura, invitare i singoli Paesi a garantire l'effettività di questo diritto, a partire dalla garanzia di poter votare presso il proprio domicilio. L'iniziativa è stata avviata in vista delle elezioni europee del 2009. Purtroppo, anche nei Paesi che hanno profuso maggiore impegno su questo versante, le tempistiche necessarie ad avviare le nuove procedure hanno reso vane le modifiche introdotte. Non si è riscontrato un incremento significativo né rispetto ai votanti, né con riferimento alle candidature. Altra questione aperta, di grandissima rilevanza, è la difficoltà di avere un'esistenza indipendente. Non sempre le amministrazioni sono in grado di offrire mezzi e sussidi idonei e in molti casi la assistenza e tutela dipende di fatto dai familiari. Dai dati del Rapporto emerge l'importanza fondamentale del monitoraggio continuo delle politiche dei singoli Stati e la valutazione

della loro efficacia per superare le numerose criticità ancora attuali. I Paesi che hanno ratificato la convenzione stanno già provvedendo alla creazione di appositi Istituti. In Italia, l'art. 3 della l. n. 18/2009 ha istituito l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, per poter raccogliere dati statistici e predisporre appositi programmi di azione per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. Resta la difficoltà, per alcuni Paesi dell'Unione, quali Germania, Malta, Polonia e Regno Unito, di ratificare l'intero testo della convenzione e del protocollo, per l'ampiezza dei principi in essa stabiliti che possono imporre vincoli stringenti alle normative interne. Ciò nonostante, la convenzione rappresenta un importante risultato per l'Unione europea e per l'intera comunità internazionale.

Rosa Rubino

Approfondimenti

Il Rapporto del Second Disability High Level Group Report The implementation of UN Convention on the rights of persons with disabilities è consultabile in Bollettino Adapt, 2009, n. 18, www.bollettinoadapt.it.